

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00640941
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	formella
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	coppia di pavoni, Fonte di Vita, motivi decorativi geometrici e floreali
------------------------	--

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO

GPB - BASE DI RIFERIMENTO

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**DTZG - Secolo** secc. XIX-XX**DTZS - Frazione di secolo** seconda metà**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1890**DTSV - Validita'** post**DTSF - A** 1985**DTSL - Validita'** ante**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** ambito veneziano**ATBR - Riferimento all'intervento** realizzazione**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** contesto**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** pietra tenera/ scultura**MIS - MISURE****MISU - Unita'** cm**MISD - Diametro** 50**MISV - Varie** altezza minima da terra al punto più basso dell'opera cm 600 ca**MIST - Validita'** ca**FRM - Formato** tondo**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** discreto**STCS - Indicazioni specifiche** alterazione cromatica diffusa. Alterazione strutturale: mancanze localizzate; disgregazione diffusa. Deposito superficiale: croste aderenti; polvere, smog e mattone polverizzato. Cause del degrado: agenti atmosferici; acque ruscellanti; qualità della pietra**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** rilievo raffigurante coppia di pavoni che si nutre da un vaso centrale. Definito da cornice a toro, da fascia con motivi decorativi a torciglione alternati a motivi floreali e da cornice a listello piatto nella parte più esterna**DESI - Codifica Iconclass** 25 F 35 (PAVONE) (+45)**DESS - Indicazioni sul soggetto** allegorie-simboli, decorazioni

il rilievo in esame rappresenta uno degli esempi di riproduzione di scultura veneto-bizantina ed è conosciuto a Venezia con il nome di patera. Termine, come rileva Dorigo (2003), non attestato fino a prima della seconda metà dell'Ottocento e sembra che derivi dalla denominazione volgare "patara" probabilmente in uso per secoli nel

NSC - Notizie storico-critiche

linguaggio volgare. Si ricorda che nell'accezione del termine classico-archeologica "patera", indica una sorta di ciotola larga e bassa usata, nell'antichità greca e romana, nelle libagioni alle divinità, ed ha in comune con queste piccole sculture solo la forma tonda. Opere di questo tipo furono murate, dal XII al XIII secolo, sulle facciate dell'edilizia civile veneziana con una disposizione decorativa di tipo speculare tra gli archi, le finestre o sopra i portali, dove una croce, sempre lavorata a rilievo, teneva solitamente il posto centrale. Sulle mura di casa assumevano un valore apotropaico, ossia di oggetti capaci di prevenire l'ingresso del male. A tal proposito Marzemin (1937) evidenziò che il significato delle figurazioni, per lo più animalistiche, poi divenute tipiche, assunse uno specifico valore civile e religioso nella concezione della vita del popolo veneziano. I pavoni nel concetto cristiano assunsero il significato mistico ed eucaristico dell'anelito degli uomini che cercano presso Dio il loro nutrimento spirituale attingendo al vaso sacro del tempio di Gerusalemme, alludono quindi alla rinascita spirituale. Dai bestiari medievali emerge che questi animali erano considerati incorruttibili, e rappresentavano il Cristo nel sepolcro e quindi il simbolo del rinnovamento e della resurrezione. Essi, infatti, perdono le penne e poi le riacquistano a primavera. Il vaso rappresenta anche il calice che contiene il pane ed il vino della comunione; l'insieme simboleggia una professione di fede nell'immortalità del Cristo (Urech, 1995).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà privata

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2015/05/19

FTAN - Codice identificativo

SBEAPVE171_2016

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale (file)

FTAA - Autore

Ippolito, Enrica

FTAD - Data

2015/05/19

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Marzemin G.

BIBD - Anno di edizione

1937

BIBH - Sigla per citazione

00001225

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Rizzi A.

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBH - Sigla per citazione

00001000

BIBN - V., pp., nn.	V. -; pp. 21-31; n. -.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Rota L./ Semi F.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00001167
BIBN - V., pp., nn.	V. -; p. 48; n. -.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Urech E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBH - Sigla per citazione	00001205
BIBN - V., pp., nn.	V. -; p.201; n. -.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2016
CMPN - Nome	Ongaretto, Michela
FUR - Funzionario responsabile	Fumo, Grazia
AN - ANNOTAZIONI	